

Capitri 11 Dicembre 1896

Illmo Signor Professore

La prego non annoiarsi di tanta secca
pura che le do. Desidero sapere se mio
figlio Michele Nicolai fa lezioni di cal-
colo ed algebra sotto di lei. Egli nulla
mi ha scritto di ciò, anche che me lo avesse
scritto io per essere più sicuro lo avrei sem-
pre dimandato per accertarmene.

Sono padre di famiglia come lo i oculisti
pubblici i detti figli sono piccini uengono in
stati e vigili bene, io poi che sono da lon-
tano ho sempre il cuore palpitando pensando
a quel che deve succedere per un figlio che ho
sempre incamminato per la professione e che si
consuma una certa proprietà salvo per la
vigenza - si compiacca quindi darmi tale
notizia e le renderò i più sentiti ringraziamenti.

La ringrazio poi della gentil accoglienza

che mi feci nel corridoio dell'Università
circa i chiarimenti d'una figlia -
Mi scusi pure se non mi sono espres-
sione perché ho studiato molto poco.
La saluto con la distinta signora beata
do i bambini un dì es

Vostro fratello
Rocco Nicolaj